

Sviluppo, il decalogo degli artigiani

**VOLTANA DIVERRÀ SEDE DELLA DELEGAZIONE E DI UN MUSEO
Villa Ortolani sarà rimessa a nuovo.**



Villa Ortolani: fra qualche mese inizieranno i lavori di ristrutturazione

Inizieranno tra qualche mese i lavori di ristrutturazione per adeguare la storica Villa Ortolani a sede della Delegazione di Voltana. Acquisito nel 1999 dalla Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo, che ha provveduto alla prima parte del restauro, di recente l'antico edificio è stato acquisito dal Comune, che sta realizzando il progetto di adeguamento alla nuova destinazione dall'importo complessivo di 465mila euro. L'intervento eseguito dalla Fondazione è costato un miliardo e mezzo di lire mentre l'acquisto della struttura ha comportato la spesa di un miliardo

ed ha portato alla sistemazione dell'esterno dell'edificio, al rifacimento delle fondamenta, della recinzione e del cortile, oltre che al restauro di metà delle antiche scuderie, che resteranno di proprietà della Fondazione e diverranno sede di diversi servizi, tra cui un museo dedicato alle immagini e alla memoria storica del territorio. Il pianterreno ospiterà la sede della Delegazione (la cui sede attuale è stata ceduta in permuta alla Fondazione), l'ufficio del presidente, una saletta riunioni e i servizi mentre nei piani superiori saranno collocate le attività di carattere sociale, culturale e ricreativo della frazione.

Vigilia sofferta per la presentazione del bilancio comunale 2003. Per questo, Cna e Confartigianato hanno fissato alcuni punti, ritenuti fondamentali per il futuro delle piccole e medie imprese artigiane, nel documento comune indirizzato ai sindaci dell'Associazione intercomunale Bassa Romagna. Le richieste, illustrate da Mario Betti, presidente Cna, e Giovanni Poli, in rappresentanza della Confartigianato, sono riassunte in otto capitoli: nessun inasprimento del carico fiscale, meno burocrazia, più integrazione fra le funzioni e i servizi offerti dai vari Comuni, mantenimento del contributo elargito dalle amministrazioni alle Cooperative artigiane di garanzia, sviluppo della lotta all'abusivismo, più sicurezza per le imprese potenziando il coordinamento fra le forze dell'ordine, consolidamento della collaborazione fra Comuni e associazioni, definizione di una strategia unica per incanalare i finanziamenti elargiti dalle fondazioni a sostegno dei progetti di crescita del territorio. «La piaga dell'abusivismo si sta aggravando», hanno sottolineato i responsabili delle associazioni riferendosi sia al settore degli appalti, sia al lavoro nero che coinvolge in particolare le attività di servizi alla persona. «Riceviamo

dai nostri associati un numero sempre maggiore di segnalazioni che preoccupano», hanno aggiunto Betti e Poggi, secondo i quali un altro fenomeno da non trascurare è la sicurezza: «Sempre più

**'Nessun inasprimento
del carico fiscale,
meno burocrazia
e lotta all'abusivismo'**

aziende sono 'visitate' da delinquenti — ha dichiarato il presidente Cna — se esistesse una maggiore integrazione fra le forze dell'ordine il risultato sarebbe evidente. In particolare in estate, quando le pattuglie sono dirottate verso la riviera».

Il documento presentato dalle associazioni ha riscosso

**Sollecitato anche
un maggiore
coordinamento
fra le forze dell'ordine**

l'apprezzamento dei sindaci presenti: Maurizio Roi per Lugo, Mario Mazzotti per Bagnacavallo (è anche presidente dell'Associazione in-

tercomunale), Paolo Pirazzini per Fusignano e Daniele Bolognesi per Russi. «Cercheremo di corrispondere alle richieste con adeguate politiche — ha detto Roi — credo sia necessaria una crescita delle dimensioni e della cultura di impresa e della qualità della produzione. Propongo per questo di ideare e siglare un patto di qualità che coinvolga i soggetti economici del territorio». Concertazione e collaborazione rappresentano, per Mazzotti, le basi su cui muovere lo sviluppo, a fronte delle restrizioni imposte alle casse comunali dalla nuova Finanziaria. «Il piano strutturale di area vasta è adatto a unificare e armonizzare il territorio per farne crescere le potenzialità — ha evidenziato — stiamo lavorando alla costruzione di un ufficio che si occupi dello sviluppo economico dell'intera area e, nel 2003, ragioneremo sull'unificazione dell'ufficio tributi». Ok anche per il contributo alle cooperative di garanzia, che al 31 dicembre 2001 aveva concesso nell'area lughese 800 finanziamenti per quasi 30 milioni di euro, e per migliorare il coordinamento fra le forze dell'ordine. «E' uno dei progetti prioritari — ha commentato Pirazzini — la sicurezza è un tema molto vasto che coinvolge anche il fenomeno dell'abusivismo».

Monia Savioli

AVVIATI RAPPORTI CON LA CAMERA DI COMMERCIO ITALO-TEDESCA DI MONACO

Contro la crisi, affari in Baviera

Tutti in Germania a fare affari. L'esigenza di puntare sui mercati tedeschi per superare la crisi che coinvolge il settore dei contoterzisti locali era al centro dell'incontro organizzato dalla Cna con i dirigenti della Camera di commercio Italiana di Monaco di Baviera guidata da Alessandro Marino. L'iniziativa, riservata alle imprese di abbigliamento, calzature, moda, metalmeccanica e alimentari, ha confermato l'interesse, verso le aziende del Lughese, dei partner tedeschi di Monaco e Stoccarda, città della regione del Baden-Württemberg che, da sola, calamita il 40 per cento dell'export italiano. La camera di commercio italo tedesca di Monaco, ha spiegato Marino, «fa da supporto per lo sviluppo di contatti con il mercato tedesco. Offre servizi personalizzati e ricer-

ca i partner adeguati con i quali stringere rapporti di collaborazione. Le attività principali sono due: assistenza e indirizzo». L'Europa è il bacino che attrae in particolare l'export regionale, e in particolare i Paesi privilegiati sono Francia e Germania. Fra il '95 e il 2001, il tasso di crescita del nostro export regionale è aumentato del 42 per cento rispetto a un tasso nazionale del 25 per cento. E secondo Unioncamere, c'è una tendenza alla crescita fino ad arrivare, nel 2005, a un + 6 per cento. A livello locale, l'80 per cento delle circa mille imprese esistenti in provincia e attive nei settori interessati, ha mostrato un forte interesse ad avviare rapporti commerciali con l'Europa e in particolare con la Germania. Oltre il 20 per cento di loro ha già avviato collabora-

zioni e rapporti. «Questa iniziativa — ha dichiarato Vittorio Simioli, presidente del Comitato piccola industria della Cna — vuole costituire un preludio ad altre, mirate a favorire l'export dalla nostra zona. Abbiamo già provveduto a organizzarne una simile con la Francia e presto la estenderemo ad altre realtà». La scelta di Lugo, come sede dell'incontro, è motivata dalla massiccia presenza di imprese operanti nei settori interessati, in particolare calzaturiero e metalmeccanico. Dall'incontro è emersa la buona ricettività del mercato tedesco soprattutto nei confronti del settore alimentare e l'importanza della certificazione di qualità Iso che, ha sottolineato Marino, «qualifica il biglietto da visita dell'azienda».

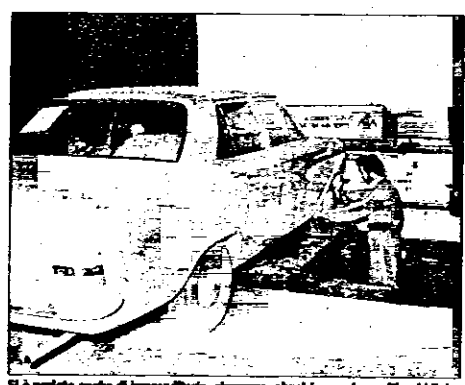
Cna e Confartigianato hanno incontrato, ieri mattina, i sindaci Mazzotti, Roi, Pirazzini e Bolognesi

Artigiani e amministrazioni a confronto

Espressa forte preoccupazione per la Finanziaria del 2003 "Necessario superare campanilismi assurdi e penalizzanti"

LUGO - Si è parlato di artigianato, imprenditoria, sicurezza, abusivismo ed appalti pubblici durante l'incontro promosso nella mattinata di ieri da parte della Cna e dalla Confartigianato. Nel corso dell'appuntamento è stato presentato ai sindaci del territorio lughese un documento unitario sui bilanci comunali scritto e firmato dalla Cna e dalla Confartigianato. La relazione giunge in preparazione al dibattito che già nei prossimi giorni prenderà quota proprio per quanto concerne i bilanci delle varie Amministrazioni locali. "L'economia locale - dicono Cna e Confartigianato - risente della crisi che si sta delineando a livello mondiale in conseguenza del rallentamento delle economie dei principali paesi industrializzati. I primi segnali di rallentamento si

sono manifestati già nel 2001 e nel corso del 2002 si sono ulteriormente aggravati e stanno interessando diversi settori dell'economia locale, in particolare il calzaturiero, da anni anello debole del sistema economico, ed il metalmeccanico, il settore in ascesa che ha trainato lo sviluppo e fatto crescere il livello di cultura imprenditoriale e di preparazione tecnica. Le politiche di bilancio che si attueranno devono tenere in debita considerazione i riflessi della situazione economica nazionale ed internazionale, cercando di mantenere un elevato livello di competitività del territorio che è costituito, fra le altre cose, dalla dotazione e dal livello di servizi presenti". I rappresentanti delle associazioni hanno poi espresso forte preoccupazione per quanto stabilito nella Legge Finanziaria del



Si è parlato anche di imprenditoria, sicurezza, abusivismo ed appalti pubblici

2003, proponendo però alternative alle amministrazioni. "Siamo convinti - si trova ancora scritto nel documento di Cna e Confartigianato - che l'Associazione dei Comuni

debba superare assurdi e penalizzanti campanilismi. Così facendo diventano possibili interventi di razionalizzazione e riorganizzazione dei servizi esistenti, nonché la creazione

delle condizioni per proporre dei nuovi, senza mettere in discussione l'identità dei singoli Comuni". Non è poi mancato un appello: "Riteniamo fondamentale - dice Mario Betti, presidente della Cna di Lugo - mantenere una politica di bilancio che non vada ad appesantire il carico fiscale nei confronti della piccola e media impresa che nel nostro territorio rappresenta la spina dorsale dell'economia ed è stata in grado di garantire una crescita occupazionale importante in questi ultimi anni". Betti ha poi invitato a cercare di limitare i passaggi dovuti alla burocrazia come primo strumento per contenere le spese, mentre Giovanni Poli, presidente della Confartigianato di Lugo ha puntato la sua attenzione sul rapporto tra pubblico e privato: "Le associazioni hanno bisogno delle amministrazioni

ed abbiamo pensato questo documento perché riteniamo vi siamo argomenti sui quali discutere. Tra questi, teniamo in modo particolare - dice ancora Poli - ai temi dell'abusivismo, un fattore che ci danneggia ed al quale si deve trovare un rimedio, e degli appalti per i lavori pubblici, dove vorremmo lo scorporo dei singoli appalti per dare maggiore lavoro anche alle imprese locali". All'incontro hanno partecipato anche i sindaci Maurizio Roi, Mario Mazzotti, Paolo Pirazzini e Daniele Bolognesi. Tutti i primi cittadini sono concordi nel valutare positivamente il documento di Cna e Confartigianato come strumento per proseguire la concertazione tra le parti ed un dialogo che negli ultimi tempi si è rivelato spesso fruttuoso. **Marco Pirazzini**

COMMISSIONE EDILIZIA E CIRCOSCRIZIONE CONTRARIE ALLA RISTRUTTURAZIONE DEL LATO EST

Un 'occhio' in meno al Pavaglione

Cambierà probabilmente volto il lato del Pavaglione che si affaccia su largo della Repubblica: in base al progetto dell' "Associazione temporanea di impresa" costituita da una parte dei commercianti del quadriportico, il bar-pasticceria Santina e l'agenzia viaggi Brasini verranno ampliati e l'ingresso del Pavaglione su quel lato diventerà più piccolo, uniformandosi a quelli degli altri tre lati. Approvato dalla Soprintendenza, il progetto è stato invece bocciato dalla Commissione edilizia e dal Consiglio di Circoscrizione del centro storico che ha espresso in proposito un voto decisamente negativo: sei contrari su nove, due astenuti e un solo sì. «Si tratta di un' idea assurda - commenta il consigliere circoscrizionale Alceo Monti - su cui ho svolto un piccolo sondaggio: più di duecento lughesi hanno espresso parere negativo. Non è una questione estetica perché il progetto potrebbe anche migliorare l'aspetto del centro, ma



L'entrata del Pavaglione, su largo della Repubblica, al centro di polemiche

di sicuro toglierà uno spazio da sempre utilizzato dalle associazioni soprattutto per iniziative benefiche. Inoltre ridurrà la visuale sul piazzale del Pavaglione, riducendo l'entrata a un 'cannocchiale' come negli altri lati. Prima di fare una cosa del genere,

il Comune dovrebbe sentire il parere dei lughesi». Il progetto è stato presentato l'anno scorso, nell'ambito della riqualificazione della rete commerciale del centro storico, e rientra nei progetti dell'Associazione del Pavaglione per accedere ai finanziamenti della legge regionale 41, in base alla quale anche il Comune ha chiesto un contributo, per la ripavimentazione di largo della Repubblica. Questi finanziamenti vengono erogati dalla fatturazione dei lavori svolti, che per l'Ati del Pavaglione po-

trà essere di 155mila euro, a fronte di una spesa preventiva di 570mila euro. «Il progetto - spiega l'assessore all'assetto del territorio Antonio Gioiellieri - non andrà a intaccare il pregio architettonico del quadriportico, come conferma l'approvazione della Soprintendenza: sarà realizzato con materiali e colori compatibili con la struttura storica e non prevede alcun collegamento strutturale con la parte settecentesca del Pavaglione, ma solo con quella costruita nel secondo dopoguerra. Si tratta di una struttura semipermanente, che occuperà uno spazio in corrispondenza di due dei tre 'occhi' aperti del lato est del Pavaglione, in modo da allineare questo ingresso con quello ovest, già costituito da un solo 'occhio'. Si tratta inoltre di un significativo collegamento con la futura riqualificazione della galleria della Banca di Romagna, che ha affidato il progetto all'architetto Cervellani».

In breve
Rossini, l'orario della biglietteria
Da lunedì scorso è cambiato l'orario di apertura della biglietteria del teatro Rossini: dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30 nei giorni di spettacolo e nei due giorni precedenti ogni rappresentazione, ad esclusione del sabato pomeriggio e dei giorni festivi. **Lorenza Montanari**

LUGO
Cambio orario biglietteria del teatro

È cambiato l'orario di apertura della biglietteria del Teatro Rossini. L'apertura sarà nei giorni di spettacolo e nei due giorni precedenti ogni rappresentazione, dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30, ad esclusione del sabato pomeriggio e dei festivi.

Iniziati i lavori di restauro della Chiesa del Carmine che custodisce le reliquie di S. Abate

Via al restyling per il patrono

Colonne e statue torneranno finalmente ai colori originali
L'ultimo intervento fu effettuato negli anni Cinquanta

BREVI

LUGO

Bancarelle in piazza Mazzini

LUGO - In seguito allo svolgimento durante tutta la settimana di Dona, fiera natalizia dell'oggettistica da regalo, le bancarelle che solitamente sono allestite ogni mercoledì sotto i portici del Pavaglione verranno trasferite oggi in piazza Mazzini, all'interno del quadriportico settecentesco. Da segnalare inoltre che oggi e mercoledì prossimo, 18 dicembre, il mercato verrà prolungato sino alla serata e non si limiterà al mattino.

LUGO - Sono iniziati ormai da qualche giorno i lavori di restauro all'interno della Chiesa del Carmine in piazza Trisi, santuario molto conosciuto da tutti i lughesi e dentro il quale sono custodite le reliquie di S. Ilaro Abate di Gelata, il patrono della città. All'interno della chiesa si può notare un ponteggio allestito per consentire l'intervento. Le prime opere di pulitura saranno destinate al recupero delle pareti interne dell'edificio, annerite dal fumo delle candele e dall'impianto di riscaldamento.

L'intervento proseguirà per diverso tempo e consentirà di riportare al loro colore originale anche le statue e le colonne, un lavoro particolarmente delicato ed impegnativo se si considera che l'ultima operazione di pulitura risale agli anni Cinquanta.

Altri lavori cercheranno invece di porre un freno all'avanzare dell'umidità che ha attaccato le pareti e gli altari laterali mentre verrà presumibilmente stilato anche un preventivo di spesa per opere più impegnative come il riordino dell'acciottolato che compone il piazzale all'angolo tra corso Garibaldi e piazza Trisi, senza dimenticare la ristrutturazione della parte superiore della struttura dove sono ospitati i religiosi carmelitani.

L'intervento, nel suo complesso, riveste grande importanza anche per la storia della Chiesa del Carmine, un vero e proprio monumento legato a filo



Una veduta della Chiesa del Carmine in piazza Trisi

doppio alle vicende della città in epoche diverse.

Il periodo esatto di costruzione dell'edificio non è conosciuto ma è sicuramente anteriore al 1264 dato che in quell'anno

venne inaugurata la campana della chiesa. Nei primi anni del 1400 poi venne donata ai Padri Carmelitani, i quali provvidero alla sua ristrutturazione ed alla costruzione di un

altare dedicato alla Vergine Santissima del Carmine nel quale fu collocata una tavola raffigurata la stessa Vergine, commissionata all'artista Guidaccio da Imola, dipinto datato 1481 conservato oggi in una cappella della Chiesa.

Il Carmine come appare ora ai lughesi risale al Settecento ma una versione precedente dovrebbe invece esser stata costruita in un arco di tempo piuttosto ampio, compreso tra il 1524 ed i primi anni del Seicento, con una semplice composizione in stile romanico, pianta basilicale a tre navate, dodici altari ed abside poligonale.

Nel corso della prima metà del diciottesimo secolo la chiesa è stata quindi restaurata più volte per sopperire ai vari indebolimenti prima di decidere di abbatterla parzialmente per costruirne una più grande e fastosa seguendo lo stile barocco. L'autorizzazione del Padre Provinciale di Romagna fu concessa nel 1740 e nel 1748 si iniziarono i lavori della nuova chiesa scegliendo come architetto Francesco Ambrogio Petrocchi fino a quando, nel 1772, fu riaperta al culto. L'ultima importante opera eseguita all'interno della chiesa è stata l'installazione dell'organo a canne montato nel 1797 e costruito dal veneziano Gaetano Callido, che proprio nel Carmine di Lugo realizzò allora lo strumento di maggiori dimensioni di tutta la regione.

Marco Pirazzini

Spettacolo degli alunni delle Elementari al Teatro Rossini stasera alle 20.45

Scuole protagoniste sul palco

Incasso devoluto alla comunità di Sao Bernardo

LUGO - I bambini delle scuole elementari di Lugo saliranno nuovamente sul palco per uno spettacolo natalizio che, in questa occasione avrà anche uno scopo benefico. Stasera dalle 20.45, il teatro Rossini ospiterà "Musicando... un Natale di pace", una serata di canti e recite proposta dagli alunni della scuola elementare Codazzi Gardenghi dell'Istituto Comprensivo Lugo 1 - Baracca. Dopo il musical dello scorso maggio su "Pierino ed il Lupo", i piccoli alunni delle due scuole lughesi presenteranno un nuovo spettacolo che avrà un forte riferimento con l'attuale situazione che si sta vivendo in ambito internazionale, cercando di sensibilizzare alla loro maniera sui problemi della guerra, per esprimere la loro contrarietà alla violenza e stimolare una riflessione sulla pace. "Musicando" sarà anche il risultato finale, per le classi



Il manifesto dell'andata

terze, quarte e quinte di Codazzi e Gardenghi, di un percorso di educazione al

suono e alla musica condotto da Angela Boschi e Fabrizio Galeati dell'associa-

zione culturale "Quelli che l'arte", in collaborazione con gli insegnanti delle strutture.

I dialoghi, le musiche e la regia saranno curati in questo caso da Davide Solaroli e sul palco i bambini si cimenteranno in canti e recite che inviteranno alla pace, alla fratellanza ed alla solidarietà, in un'atmosfera magica di note, parole e colori. Un momento da vivere con gioia, per sorridere alla vita e per riflettere sul vero e profondo significato del Natale.

La serata rivestirà, infine, un importante ruolo nel campo della solidarietà dato che l'intero incasso dell'iniziativa verrà devoluto in beneficenza al comitato di solidarietà Lugo - São Bernardo per le iniziative di sostegno alle popolazioni più povere del Brasile alle quali la stessa comunità lughesa è legata da tempo.

mar.pi.